



La PARROCCHIA

NUMERO 10

PROPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE E L'INFORMAZIONE

OTTOBRE 2008

PER VIVERE BENE

“La fede nasce dall’ascolto”, non è una nostra semplice affermazione, è una verità comunicataci da S. Paolo, e l’ascolto genera il ‘vivere bene’, cioè un affrontare la vita, nelle sue difficoltà e nelle sue gioie, senza lasciarsi abbattere e senza esaltarsi, in quell’equilibrio e in quella serenità che sono caratteristiche appunto di un ‘vivere bene’. Anzi, sono proprio le difficoltà che, mettendo alla prova la fede, possono offrire l’occasione per riscoprirla. Solitamente succede che si spremono dalla vita tutte le possibilità di soddisfazioni, di piacere, di spensieratezza, e quando si trova la difficoltà si ricorre alla fede per essere salvati o essere consolati, è questo un effetto della religione utilitaristica, commerciale: ‘do ut des’, io ti do una candela e tu mi fai il favore. No, questa non è fede! questa non aiuta a vivere bene, questa è la premessa di una vita dissipata e quindi arrabbiata. Questa è una ideologia che ti fa sentire schiavo di un prepotente che tu chiami ‘Dio’. Ma c’è anche da diffidare di una fede che si limita a ‘consolare’ quando sei nei guai: è un inganno!, la vera fede spinge la vita, la prepara, interpretando tutto ciò che contrasta e ci fa soffrire. La fede non chiede un ripiegamento, un essere meno uomo, una rinuncia a quanto è bello e buono, ma dà le motivazioni ragionevoli perché tu abbia a scegliere con saggezza; ti presenta un cristianesimo non solo comprensibile, ma desiderabile. Non pone dei cerotti, ma orienta e porta a pieno sviluppo ciò che vi è di più autenticamente umano. Essere cristiani è piacevole. Il buon Dio ci ha dato la vita perché viviamo nella gioia, ciò che ci rattrista non viene da Dio, Dio fa di tutto per evitarcelo e, quando per nostra colpa, diretta o indiretta, ci caschiamo dentro, fa di tutto per

tirarci fuori. L’atto di fede non solo è ragionevole sul piano intellettuale, ma è benefico nell’esperienza quotidiana. La fede ci insegna l’arte di vivere. L’errore dell’uomo sta nell’incapacità di gestire una esistenza che non si è dato, che pertanto non è ‘sua’, pretendendo fissarsi scopi e criteri tutti ‘suoi’. L’intelligenza dell’uomo invece dovrebbe essere impegnata nella ricerca del proprio ‘progetto’ dentro il ‘grande progetto’. Qui è in gioco la sua libertà. Ora è proprio la fede che, rivelandogli attraverso la Bibbia il ‘grande progetto di Dio’, dà al singolo uomo la possibilità, derivante dalla Parola stessa, cioè dallo Spirito di Dio, di scegliere, senza essere condizionato. La fede aiuta l’uomo in questa operazione, per più motivi assai difficile, così che l’uomo, veramente libero, si affida. Infatti, in ultima analisi, la fede è proprio questo, non solo accogliere una verità, ma affidarsi ad una Persona: “La tua fede ti ha salvato!” Gesù così afferma quando trova una persona che a Lui si affida e che decide di farsi da Lui accompagnare. Questo atto di libertà esige l’essere umili, cioè essere consapevoli dei propri limiti e accettare che un Altro compia quello che ti manca. “Beata colei che ha creduto nell’adempimento delle parole del Signore” dice Elisabetta a Maria, e Maria: “ha guardato alla povertà della sua serva!” (Lc. 1,45ss). Ecco l’errore di fondo dell’uomo: credersi Dio, costruttore di sé stesso, credere di poter fare a meno dell’Altro e quindi fare a meno della sua Parola. E’ nella Parola di Gesù che trova la risposta alle domande che affollano la sua intelligenza e l’aiuto ad una voglia di libertà che non ha orizzonti. Sì, la fede è un grande vantaggio, perché incrementa le qualità della vita umana. Ma “la fede dipende dalla predicazione e la predicazione si attua per la parola di Cristo!”(Rm. 10, 17). il Parroco



RICORDA IN OTTOBRE

- 03 ven. PRIMO VENERDI' DEL MESE
- 06 lun. h.16 Catechesi biblica.
- 10 ven. h.21 Catechesi adulti.
- 13 lun. h.16 Catechesi biblica
- 19 dom. h.15 Incontro giovani famiglie
- 20 lun. h.16 Catechesi biblica.
- 22 merc. h.21 Redazione mensile.
- 23 gio. h.18 Inizio Novena dei Defunti.
- 24 ven. h.21 Catechesi adulti.
- 26 dom. h.15 Convegno Vicariale alla Madonna del Grappa: relazione di Don Claudio DOGLIO.
- 27 lun. h.20,30 Preghiera mariana in chiesa.

Domenica 26 ottobre

CONVEGNO VICARIALE alla MADONNINA DEL GRAPPA

È un momento molto importante di crescita nella fede e nella unità per le parrocchie del nostro vicariato.

Ci aiuta il **prof. Don Claudio DOGLIO** presentandoci:

“San Paolo educatore”

- h.15,30 Relazione
- h.16,30 Sosta
- h.17 Incontro a gruppi e conclusione del Relatore
- h.19,30 Cena insieme

CELEBRAZIONE DEL 60° DI PARROCCHIA

Triduo di preparazione:

Mercoledì 1° ottobre

- h.18,30 Liturgia penitenziale (sostituisce la celebrazione della S.messa vespertina)

Giovedì 2 ottobre

- h.18,30 S.Messa con omelia di Don Franco STANCHI.
- h.21 In chiesa presentazione di “Una fiamma tra noi e per noi”, la storia della nostra comunità di Federica BRUGNOLI
- Inaugurazione della mostra fotografica e degli avvenimenti di questi sessanta anni.

Venerdì 3 ottobre

- h.18,30 PRIMO VENERDI' DEL MESE
- S.Messa con omelia di Don Luciano SMIRNI.
- Veglia eucaristica notturna dalle ore 21 alle 7

Sabato 4 ottobre

- h.15 Inizio del catechismo - gioco in palestra lancio di palloncini alla spiaggia.
- h.18,30 S.Messa con omelia di Don Pino CARPI.

Domenica 5 ottobre

- h.18,30 S.Messa celebrata da Mgr. Vescovo
- Consegna del Mandato ai catechisti.
- h.19,30 Cena conclusiva in palestra con partecipazione e condivisione di tutte le famiglie.

Gli adulti che vogliono celebrare il Battesimo e la Cresima

sono invitati ad iscriversi al corso preparatorio che iniziamo in ottobre. È l'occasione favorevole per coloro che desiderano ricominciare il cammino di Fede.

PROGETTO CATECHESI in Parrocchia - anno 2008-2009

Il lunedì biblico nell'anno paolino

Tutti i lunedì h.16 nella biblioteca parrocchiale:

Letture e riflessioni sulle due lettere ai Corinzi

6 Ottobre: Saulo - Paolo - Corinto - Lettere: motivo argomento.

13 Ottobre: La 1a Lettera: Mittente - Destinatari - Ringraziamenti - Divisioni in Comunità. Capitoli 1 e 2

20 Ottobre: Gli evangelizzatori - Il loro ascolto: capitoli 3 e 4

27 Ottobre: Cattivi comportamenti: immoralità - Liti e processi: capitoli 5 e 6

3 Novembre: Matrimonio e verginità: capitolo 7

10 Novembre: Libertà dei cristiani - Esempio di Paolo: capitoli 8, 9 e 10

17 Novembre: La Santa Assemblea: capitolo 11

24 Novembre: I doni soprannaturali: capitoli 12 e 13

1 Dicembre: Il ruolo delle donne nell'Assemblea: capitoli 14

15 Dicembre: La risurrezione dei morti - Saluti: capitoli 15 e 16

=====

12 Gennaio: 2a Lettera: Esordio - Consolazioni da parte di Dio - Progetti di Paolo capitoli 1 e 2

19 Gennaio: Ministero della Nuova Alleanza: capitolo 3

26 Gennaio: Il tesoro in vasi di creta: capitoli 4 e 5

2 Febbraio: La riconciliazione: capitolo 6

9 Febbraio: La colletta: capitoli 8 e 9

16 Febbraio: Debolezza e vanto di Paolo: capitoli 10 e 11

23 Febbraio: La gelosia di Paolo - Conclusione: capitoli 12 e 13

2 Marzo: Paolo di Tarso: Film-1a parte

9 Marzo: Paolo di Tarso: Film-2a parte

Quattordici incontri - secondo e quarto venerdì di ogni mese - ore 21

Letture e confronto su Gesù di Nazareth di Benedetto XVI

Con il metodo sperimentato nelle conversazioni dello scorso anno.

Carissimi mamma e papà,

l'anno catechistico nella nostra parrocchia sta per cominciare e, accogliendo il desiderio di diversi bimbi che già durante gli anni della scuola dell'infanzia hanno espresso il desiderio di fermarsi al catechismo con i loro fratelli più grandi abbiamo pensato di offrire **a tutti i bimbi dai 3 ai 6 anni** la possibilità di compiere insieme i primi passi per conoscere Gesù trovandoci nelle aule parrocchiali tutti i sabati dalle 15:00 alle 16:00 a partire dal 4 ottobre p.v. Tanti saranno i disegni, le attività e le canzoncine, attraverso i quali scoprire quanto è bello essere amici di Gesù e fra di noi.

Domenica 5 ottobre inoltre . la nostra Parrocchia vive una grande festa in occasione dei 60° anniversario della sua fondazione. In questa circostanza, alla Messa delle 18:30, daremo inizio all'anno catechistico con il mandato del Vescovo a tutti i catechisti e subito dopo ceneremo insieme in palestra. Vi aspettiamo tutti perché la festa e questo nuovo anno possano essere davvero fantastici!!!

il Parroco e le catechiste

Il Coro ricomincia la sua attività,

dopo un periodo di pausa nell'impegno in Parrocchia (pur coinvolti nel frattempo nei festeggiamenti - che coinvolgono sempre tutta Sestri - in onore della Madonna del Carmine e del Santo Cristo).

Facciamo nostra l'esortazione che Mons. Parroco ci ha rivolto più volte, ed ancora nelle omelie delle domeniche scorse, ad essere persone che partecipano alla vita della Parrocchia. E soprattutto in questo anno giubilare, viviamo il nostro impegno di coristi nella consapevolezza che per una Comunità cristiana il Coro sia un mezzo prezioso per lodare il Signore e per aiutare la comunità ad essere Santa Assemblea. Il ministero del canto attraverso il coro è un impegno, un impegno non gravoso ma che richiede responsabilità e partecipazione. Ogni anno la speranza è quella di aumentare nel numero, perché la lode al Signore sia sempre più viva, forte e presente.

A nome del Coro, il direttore Pietro Chiari

LA NOVENA DEI DEFUNTI

Possiamo ben dire che quando la chiesa nella sua espressione popolare istituisce e genera certe tradizioni è veramente guidata dallo Spirito di Dio. La novena dei defunti è un tempo che il Signore regala alla comunità cristiana perché nel raccoglimento dettato dalla riflessione e dall'amore possa risalire ai motivi ultimi o primi (novissimi) del proprio esistere.

Iniziamo il 24 di ottobre: S.Messa alle ore 7,30 - 9,30 - 18, preceduta dal canto dei vesperi alle ore 17,40.

La nostra preghiera è eminentemente di suffragio ma è anche di ascolto. Fermeremo la nostra attenzione in particolare sul nostro destino eterno di gioia, che Dio ci ha preparato e per cui ci ha creato e che nelle sacre scritture viene promesso e riproposto con i riferimenti: paradiso-banchetto escatologico-eredità di Dio-nuova Gerusalemme-regno di Dio-eternità-riposo. E' un dono che facciamo ai nostri defunti ma è anche un dono grande che riceviamo noi. Se vogliamo. il Parroco

Nuclei familiari di evangelizzazione

LA FAMIGLIA IN ASCOLTO DELLA PAROLA di Dio dettata da S. Paolo

1-FEDELTA' = parola vecchia o realtà sempre nuova? Ef.5,22-32 1Cor.4,1-2

Come Mistero: Fedeltà di Dio all'uomo.

Rimane 'segno' nella società

Nel compimento del progetto di Dio.

2-FEDE: in chi? in lui, in lei, nei valori?

Deut.6,4-5; Rm.10,14;1Cor. 1,21;Ef.1,13

Ascoltare: condizione umana e teologica

Cosa significa ascoltare: due elementi.

Pratica dell'ascolto: contenuti e luoghi.

3-TRADIMENTO e PERDONO: perchè?

Gn. 2,18ss; Rm.13,8; 2Cor.5,18

Il gesto creativo

La comunione delle persone

IL cuore concupiscente e redento

4-PREVENIRE E CURARE: costanza e metodo.

Ap.10,6ss. Col.3,16

La Bibbia nelle case

Pregare 'insieme' con la Parola

Crescere nella fede attraverso la catechesi.

5-SEMPRE IN CAMMINO: formazione permanente.

Mt.19,3-9;2Tm,4,1ss

Chi sono i maestri in famiglia?

Problemi, difficoltà, drammi!

La parola di Gesù inequivocabile.

6-I FIGLI, GRANDE DONO: ma quanto mi costi!

Mc.7,32-35;Col.3,18

Donando il Battesimo: i primi responsabili

dell'iniziazione cristiana - Preparazione al Battesimo

Accompagnamento dopo il Battesimo

7-E LA LIBERTÀ: esiste o no?

Rm.7,3 Gal.2,4-5;5,13;1Cor.7,21;8,13

Crescita armoniosa nella vita quotidiana

Rispetto e libertà

In un cammino vocazionale

8-E LA SOCIETÀ? conta o no?

Mc.4,21 ss;1Ts.1.6ss;Ef.6,5ss.

Nella Comunità

Nelle situazioni difficili

Nella società

NUCLEI FAMILIARI DI EVANGELIZZAZIONE 2008-2009

La famiglia in ascolto della Parola di Dio, dettata da S.Paolo

OTTOBRE '08 - Tema: LA FEDELTA' (Ef.2,25-32; 1Cr.4,1-2).

Preparazione dei catechisti mercoledì 8 ottobre

Fam. ROLLERI-TAMBURINI-PODESTA' Vico Gromolo,14	Sabato 18
Cat.: Coniugi Mara e Luigi EPIS	
Fam. PIETRA-GAMBARANA Via Traversaro 18/12	Lunedì 20
Cat.: Graziella REGATI e Giulietta RAGGI	
Fam. CAPITANO-CONTI Via Dante 127/7	Martedì 21
Cat.: Gian RAFFO - Guglielma GUARAGLIA.	
Fam. CAGNAZZO-MAGRINI Via Unità d'Italia 33	Mercoledì 22
Cat.: Coniugi Luisa e Giulio RIZZI.	
Sorelle PERAZZO Via Mulinetto h.15	Domenica 19
Cat.: Il Parroco - Anna Maria e Luigi OROFINO	
Fam. OLIVIERI-STURLESE Via Sertorio 4	Lunedì 20
Cat.: Coniugi Vanda e Emanuele Gueglio.	
Fam. MAGGI-BERNARDI Via Milano 5	Martedì 28
Cat.: Coniugi Antonia e Bruno GIANGRECO	
Fam. BRUGNOLI-MEDONE Via Mazzini 92/3	Giovedì 23
Cat.: Giampiero BARBIERI e Vanda GARIBALDI	
Fam. BASSO Irma Lungomare Descalzo 36	Martedì 28
Cat.: Coniugi Mirella e Tommaso Rabajoli	
Fam. MARCHETTI-CEFFALO Via Mazzini 310/14	Venerdì 17
Cat.: Elvio CHIAPPE e Emanuela VERGANI	
Fam. BERTOLONE Idia Via Fascie 17	Mercoledì 29
Cat.: Coniugi Carolina e Ennio MARTORELLI	
Fam. COSTA Natalia Via Mazzini 356/4 h.16	Giovedì 30
Cat.: Coniugi Luisa e Giulio RIZZI	
Fam. BOZZO-MASSUCCO Via Bologna 1	Martedì 21
Cat.: Anna Maria e Luigi OROFINO	
Fam. TOBALDI Anna Maria Via Nazionale 130/1	Lunedì 20
Cat.: Pino CAPITANI-Adriana ARPE	
Fam. SOLARI Giorgio Via Roma 35/9	Mercoledì 22
Cat.: Adriana ARPE e Paola Celle	
Fam. SOVICO Anna Via Fico 68/6	Lunedì 27
Cat.: Il Parroco	

Giornata Mondiale Gioventù Sydney 2008

(segue dal numero 9 di settembre) La seconda parola è un verbo: rinnovare. Più volte il Papa ha chiesto ai giovani di "rinnovare la faccia della terra". Come Papa Wojtyła che li chiamava speranza della Chiesa, del mondo, "mia speranza". Benedetto XVI è ancora più esigente: non sono solo la sua speranza, questi giovani venuti da tutto il mondo; ma sono i possibili artefici di un cambiamento, di un mondo nuovo dove pace, giustizia, amore non siano solo parole usate e abusate. E chi pensava che atti liturgici come l'adorazione eucaristica fossero cose "sorpasate", certamente sarà rimasto impressionato da quei 250 mila ragazzi in ginocchio, in silenzio.

E il rinnovamento delle nostre comunità locali parte proprio dall'esperienza di un cammino condiviso, nello scoprire come si può essere protagonisti (anche se bambini e ragazzi) di "un'energia" positiva che può contribuire a migliorare il volto delle nostre parrocchie. I ragazzi di prima e seconda superiore sono tornati a casa tenendo a cuore la frase "Verso l'alto", motto che ha caratterizzato la vita del beato Piergiorgio Frassati, quelli di terza media con l'inno alla carità di San Paolo: proposte esigenti ma che davvero permettono di poter "rinnovare" la propria vita, senza accontentarsi del piccolo risultato oppure rimanendo allineati al pensiero dominante. Il tutto partendo dalla fedeltà alla Parola di Dio e all'eucaristia. Rimane nella memoria di chi ha accompagnato i ragazzi il silenzio e la preghiera vissuti durante l'adorazione eucaristica proposta a ogni campo.

La terza parola è creazione. Già nel primo discorso il Papa aveva voluto parlare del viaggio come occasione per arrivare a capire i doni del creato. Ma il vertice della creazione è l'uomo. E, dunque, per papa Benedetto non basta impegnarsi a favore della natura e dell'ambiente se poi "lo spazio umano più mirabile e sacro, il grembo materno, diventa luogo di violenza indicibile". Sì la creazione di Dio è unica ed è buona. Le preoccupazioni per la non violenza, lo sviluppo sostenibile, la giustizia e la pace, la cura del nostro ambiente sono di vitale importanza per l'umanità. "Le ferite che segnano la superficie della terra: l'erosione, la deforestazione, lo sperpero delle risorse minerali e marine per alimentare un insaziabile consumismo" non devono farci perdere di vista che "non solo l'ambiente naturale, ma anche quello sociale, l'habitat che ci creiamo noi stessi, ha le sue cicatrici; ferite che stanno ad indicare che qualcosa non è a posto".

L'ultima parola non può che essere: giovani. Sono stati loro a fare della Giornata Mondiale della Gioventù "un evento ecclesiale globale, una grande celebrazione della gioventù, una grande celebrazione di ciò che deve essere la Chiesa, il Popolo di Dio in mezzo al mondo, unito nella fede e nell'amore e reso capace dallo Spirito di recare la testimonianza del Cristo risorto sino ai confini della terra". Con una piccola aggiunta: la gioia. La pronuncia più volte il Papa, la parola gioia. L'appuntamento di Sydney ha mostrato "che la Chiesa può rallegrarsi dei giovani di oggi e essere colma di speranza per il mondo di domani".

E questa è anche la consapevolezza che ha chiuso le nostre settimane di campi, davvero - se accompagnati con fedeltà dagli adulti - ragazzi e giovani possono stupirci per le loro intuizioni, per i loro dubbi e le loro domande, per il desiderio di voler crescere insieme, per i gesti di generosità. Questa è la nostra speranza.

Don Alberto Gastaldi

Pellegrinaggi a Lourdes

In occasione dei 150 anni dell'apparizione della Madonna a Bernardetta sono aumentate le richieste di pellegrinaggi a Lourdes. Comunque milioni di cittadini di ogni nazione vi si recano ogni anno nella speranza di un miracolo o, semplicemente, per testimoniare la propria fede e partecipare a un rito collettivo.

Se però quello che si cerca presso la fonte francese è solo la guarigione da un male, cioè un miracolo, si può restare delusi. L'ultimo "evento inspiegabile" cui la Chiesa Romana ha conferito il crisma del miracolo è avvenuto nel lontano 1976. Da allora a quanto risulta, sono stati analizzati solo tre casi e solo per uno c'è qualche certezza in quanto la Chiesa è molto cauta in proposito.

Però se i miracoli sono così rari, come spiegare allora le migliaia di statue della Madonna in plastica, che contengono acqua miracolosa e benedetta? O i corpi immersi nelle vasche, sotto la roccia? Come sono da considerare? Sono atti di fede o di devozione?

Dall'anno delle visioni di Bernardetta nella grotta di Massabielle (1858 con 18 apparizioni) i miracoli certificati dalla Chiesa sono stati 67 con una curiosa distribuzione nel tempo. Ad ogni modo si può dire che il miracolo va considerato un atto di fede e non si cura di corrispondere ad un accadimento "vero" come domandarsi se la Sindone è il vero telo che ha coperto il corpo di Gesù o se sono autentici tutti i chiodi del crocifisso e i pezzi del legno della croce, sparsi per il mondo.

E che pensare poi di tutte le fonti e sorgenti miracolose, in particolare quelle lungo i percorsi che partivano da Canterbury a Compostela e poi in Palestina passando per Roma?

Comunque i miracoli esistono, eccome, a prescindere da Lourdes con guarigioni impossibili, che una commissione vaticana considera soprannaturali e che la scienza non sa spiegare. A proposito esiste un libro di Saverio Gaeta, "I miracoli quando la scienza si arrende" dove sono descritti alcuni miracoli che non lasciano dubbi.

A parte le considerazioni di cui sopra, per chi è andato a Lourdes una cosa è certa: se la grazia richiesta non è stata concessa, ne è stata data un'altra che vale per l'eternità perché pochi saranno coloro che tornano guariti nel corpo, molti saranno quelli che rientrano guariti nello spirito se hanno avuto fede.

Andrea

Paolo: il primo viaggio apostolico

La missione di Paolo prende il via dalla comunità cristiana di Antiochia di Siria (zona Libano attuale), da dove proveniva Luca, l'evangelista medico (Colossesi 4,11.14), autore anche degli Atti degli Apostoli. Ed è lo Spirito Santo che indica alla comunità due prescelti: "Riservate per me Barnaba e Saulo, per l'opera alla quale li ho chiamati" (Atti degli Apostoli 13,2). E dopo aver digiunato, pregato e imposto le mani sui prescelti, ha inizio il primo viaggio missionario che tocca anche l'isola di Cipro, patria di Barnaba, dove il cugino Giovanni Marco si unisce al gruppo, come aiutante. E' a Salamina, prima tappa dell'isola, che annunciano la Parola di Dio nelle Sinagoghe degli ebrei-Giudei. Ma sul



Didascalica
didascalica ...

versante opposto all'isola, a Pafo, li attende un incontro con la magia: si tratta di un tal Bar-Jesus (ebraico=figlio di Gesù) chiamato anche Elimas, mago e falso profeta che era al seguito del proconsole romano Sergio Paolo il quale vuole ascoltare l'annuncio dei due nuovi missionari. Lo scontro tra magia e cristianesimo è inevitabile, poiché Elimas cerca di distogliere il proconsole dall'annuncio del Vangelo. Saulo, detto anche Paolo, pieno di Spirito Santo (Atti 13,9) lo identifica come "uomo pieno d'inganno e di malizia, figlio del Diavolo, nemico di ogni giustizia" e gli fa fare l'esperienza

della cecità, come già lui stesso aveva sperimentato, per un certo tempo (vv. 10-11; vedi Atti 9,18). Il proconsole osserva con stupore e finisce per credere alla "dottrina del Signore Gesù" (Atti 13,12).

L'abbandono dell'isola di Cipro per Perge di Panfilia, produce il ritiro di Giovanni Marco dal gruppo che prosegue verso Antiochia di Pisidia, nell'Asia minore, la Turchia di oggi. Nella Sinagoga, in giorno di Sabato, si leggono i testi della Legge di Mosè e dei Profeti e i capi della Sinagoga ebraica invitano ad un commento personale. Paolo richiama ai Giudei il percorso di liberazione dalla schiavitù in Egitto fino alla terra promessa, che Dio realizzò con Mosè; il periodo dei Giudici fino a Samuele e il periodo dei Re fino a Davide: "Dalla discendenza di lui - annuncia Paolo - e secondo la promessa fatta ad Abramo, Dio trasse per Israele un salvatore, Gesù". I capi di Gerusalemme non lo hanno riconosciuto, lo hanno crocifisso e deposto in un sepolcro. Ma Dio lo ha risuscitato dai morti secondo quanto è stato profeticamente scritto: "Non permetterai che il tuo Santo veda la corruzione" (Salmo 16/15,10). Questo annuncio sconvolgente susciterà interesse fino al punto di richiedere approfondimenti per il Sabato seguente. La folla accorre numerosa e gli ebrei-Giudei, temendo di perdere consenso e per gelosia, cercano di contraddire le affermazioni di Paolo, anche bestemmiando. La reazione di Paolo e Barnaba si esprime nell'abbandonare la Sinagoga ed annunciare: "Era necessario che fosse annunciata a voi per primi la Parola di Dio, ma poiché la respingete... ecco noi ci rivolgiamo ai pagani" (Atti 13,44-46). Paolo comprende già da questo momento che il futuro della sua Missione sarà per i non Ebrei: sarà l'apostolo dei Gentili.

Don Davide Arpe ssp

Augurio di continuità nel 60° di Fondazione della Parrocchia

Nel 60° Anniversario di Fondazione della Comunità parrocchiale di Sant'Antonio (1948-2008) dobbiamo ringraziare il Signore per il dono che ha fatto alla Città di Sestri Levante; un dono per sostenere e alimentare la nostra fede grazie a quanti hanno contribuito, spiritualmente ed economicamente, alla crescita della Comunità. Auguri vivissimi a tutti per la festa del 5 Ottobre, giorno di avvio di un nuovo percorso di catechesi per approfondire il mistero dell'amore di Dio, rivelato nel suo Figlio e nell'effusione continua dello Spirito Santo.

Don Davide Arpe ssp

Ottobre, mese missionario

L'Ottobre e la Giornata Missionaria Mondiale 2008 giungono nel cuore dell'Anno Paolino

la grande figura apostolica e missionaria di Paolo di Tarso viene ricordata a duemila anni dalla sua nascita per sottolineare il ruolo singolare di questo personaggio e della sua vicenda umana e cristiana. All'interno di questo orizzonte si collocano tutte le proposte di un Ottobre Missionario che dovrebbe qualificarsi per una particolare capacità di animazione, creatività, condivisione.

Programma del mese di Ottobre Missionario:

Invitiamo la comunità ad unirsi a noi ogni giorno alle ore 18 per la preghiera del S. Rosario e meditazione guidata da don Renzo. **Ven. 17 ottobre** ore 17,30 – 18, 30 – Veglia Missionaria

Dom. 19 ottobre – Giornata Missionaria Mondiale

In fondo alla chiesa verranno distribuiti salvadanai pro-missioni che saranno consegnati il 6 gennaio (festa dell'Epifania) alla S. Messa delle ore 10.

Per eventuali abbonamenti e adozioni di seminaristi, rivolgersi al Gruppo di Animazione Missionaria – tutti i merc. dalle ore 15,30 alle ore 18,00.
Gruppo Missionario S. Antonio

Iringa 7-aprile-2008

Carissimi fratelli e sorelle "Missionari",

si, anche voi "missionari" perché nella mia fortunosa esperienza nella vostra Parrocchia di S. Antonio (Sestri Levante) ho capito che voi ci volete bene, proprio perché siamo missionari della Consolata. Del resto voi tutti della Parrocchia ci avete conosciuti così da quasi un quarto di secolo, come scrive p. Dalzocchio nel nostro bollettino di Famiglia Missionaria. Beh.. sarebbe superfluo ricordare il carissimo Padre Carnera. Dovete crederlo, Padre Carnera ha lasciato il suo spirito in questa vostra famiglia cristiana. Io pure, in un intero anno ho assaporato qualcosa. Grazie al Buon Dio. Continuate ad essere missionari dovunque e sempre. Prima di tutto vi dico: GRAZIE! Ma voglio darvi una bella notizia:

quei 1000 euro (regalo di Pasqua) mi sono sfuggiti di mano appena ne ho avuto notizia e son caduti in un pozzetto giusto: orfanotrofo di Tosamaganga (Iringa-Tanzania). Ve la racconto, una bella storiella, ma vera. Ero nella missione di Pawaga, cinque anni appena trascorsi (sono qui, oramai a Iringa). Proprio nei primissimi giorni da che mi trovavo colà, gironzolando per il Villaggio mi imbattei in una famiglia. Un donnina anziana reggeva tra le braccia un ciuffetto di vestiti, non so, qualcosa.. Con sorpresa scoprii un corpicino, con due manine in aria. Non feci parola alcuna. Chiesi alla donna se me lo vendeva quel coso là. Mi rispose di no. Ebbene - le dissi - verrò di nuovo domani. E domani... avvenne il miracolo (con la "m" minuscolo). La battezzai con il nome "DOMENICA" e la portai nell'orfanotrofo di Tosamaganga. La bambinetta crebbe veloce con aggressività incredibile. Mi morsicava la mano e mi graffiava. Non capivo nulla. Dopo tre anni l'andai a riprendere. Era diventata un agnellino, mi teneva stretta la mano e non mi lasciava. Ritornata a casa, vedevo e sentivo che faceva fatica a ritrovarsi in un ambiente che non aveva mai visto. Non conosceva gli altri bambini, e non li voleva vedere... Beh, lascio tutto il resto, dico solo che la sua mamma non l'ha vista mai. Morì quando la diede alla luce. Carissimi, vi ho detto sopra che il regalo è andato nel pozzetto giusto. E chi sa che qualcun altro potrà usufruirne. Ora qualcosa di me. Mi trovo nella parrocchia della Consolata di Iringa città. Faccio proprio quel lavoro che facevo nella vostra parrocchia di S. Antonio, a Sestri Levante. Nel campo del Signore c'è posto per tutti.. e sempre. Una preghiera, me la dite, ed io pure faccio lo stesso. Un saluto carissimo al vostro Parroco.
Vostro padre Sergio Antonucci

Cari missionarie delle retrovie, prima di tutto un fresco saluto dalla Missione

In questo periodo stiamo godendo un autunno quanto mai eccezionale accompagnato anche dalla pioggia che è una vera manna. Ho ricevuto il vostro generoso bonifico di cui vi ringrazio con tutto il cuore. Voglia il buon Dio ricompensare ciascuno di voi con tante grazie e benedizioni e vi mantenga sempre in buona salute. Userò quella somma per la seconda fase della scuola tecnica che comprende cucina, refettorio, dormitori, servizi igienici, salone e campi sportivi. Saranno accettati 100 giovani che potranno imparare un mestiere e guardare con più fiducia al loro avvenire e formarsi una famiglia. Accanto alla Missione sta nascendo un orfanotrofo tipo famiglia. E' sponsorizzato dalla fondazione 'Germano Chinchini' di Limone sul Garda. Io devo cercare tutto il personale, cioè 10 mamme, un amministratore, una segretaria e selezionare 40 orfanelli. Non è un lavoro facile che io possa fare da solo, anche data la mia età (85 il prossimo ottobre). Ho formato un comitato di 7 volontari che mi daranno senza dubbio una buona mano. Ringraziandovi nuovamente, vi saluto con tanto affetto, augurandovi liete e serene ferie,
P. Angelo Fantacci

Caterina GANDOLFO-PESCATORE se ne è andata alla svelta, quasi temendo di arrecare disturbo, dopo un anno di nascondimento forzato. La sua instancabile laboriosità che l'ha contraddistinta in tutta la vita l'ha portata anche nel Gruppo di Attività Missionarie dove per tanti anni ha lavorato confezionando pacchi per le varie missioni: Uganda, Kenia, Tanzania ecc. Non si limitava a questo Gruppo specifico ma si dedicava a tutto quello che era necessario al servizio della chiesa dalla pulizia all'arredo. La sua caratteristica era il buon umore che svelava contentezza interiore ma anche rispetto e amore per tutti. La nostra Comunità parrocchiale mentre esprime i sentimenti di partecipazione al lutto della famiglia, ringrazia il Signore per il dono di Caterina e per la sua attività e il suo esempio.



Cara Jole, ora che sei nella luce di Dio, possiamo dirti quel grazie che non hai mai voluto. Eri partecipe di ogni attività della parrocchia, senza distinzione di gruppo e di persone. La tua comunità veniva prima di tutto. Accadeva a volte che ti invitassero a cene o in gita, ma tu prima di accettare ti assicuravi di non aver impegni e che non ci fossero concomitanze con la liturgia o con una delle forme di catechesi. Sempre presente all'Adorazione Eucaristica del primo venerdì e al rosario l'ultimo lunedì del mese. Amavi dire che la Madonna ti era Madre due volte perché avevi perso la tua da piccola. Il tuo funerale è stata la testimonianza di tutto il nostro affetto e del nostro dolore. Come ha detto il parroco nell'omelia, ti sei spesa e donata per ogni progetto parrocchiale con generosità e perseveranza. Ci mancherai sempre e non per la tua attività instancabile, ma per la tua amicizia e per il tuo affetto. Addio La tua comunità

ARCHIVIO

NUOVE FAMIGLIE

GARDELLA Francesco - LUCCHETTI Patrizia sposi il 1° di agosto.

POLLONI Daniele - TRANQUILLO Manuela sposi il 24 agosto.

Ai novelli sposi le felicitazioni della Comunità parrocchiale e auguri vivissimi di gioia e prosperità.

I NOSTRI DEFUNTI

CAPEZZUOLI Giuseppe nato il 12.7.1912 deceduto il 3.7.2008

FEDERICI Igino nato il 2.5.1924 deceduto il 31.8.2008

CIAMPOLINI Lido nato il 25.10.1914 deceduto il 6.9.2008

BASSO Mario nato il 4.2.1933 deceduto l'11.9.2008

GANDOLFO Caterina il 7.7.1916 deceduta il 12.9.2008

GIUSTI Iolanda nata il 21.7.1934 deceduta il 15.9.2008

Eleviamo la preghiera di suffragio per i nostri defunti e chiediamo al Signore la consolazione per i famigliari.

HANNO OFFERTO ALLA CHIESA

Fam. ZUNINI-SERTORIO euro 150

N.N. per tetto euro 500

N.N. a S. Antonio in riconoscenza euro 100

PEDRETTI di Parma euro 50

Amici dell'organo euro 100

Famiglia VANNUCCI-MARTINO per il tetto euro 100

I.M. CAPEZZUOLI Giuseppe i Figli euro 200

Famiglia Giuseppe e Maria Teresa VECCHI euro 200

I.M. di Vilma FURLANI euro 50

BARATTA-FIRENZE a S. Antonio euro 100

N.N. alla Madonna euro 20

I.M. di FEDERICI Igino la Famiglia euro 100

Sposi Manuela TRANQUILLO-Daniele POLLONI euro 100

Marisa GRANDVILLE euro 50

N.N. euro 50

N.N. euro 500

I.M. di BASSO Mario la Famiglia euro 300

NEVE Maria i.m. di Iole GIUSTI euro 50

A SOSTEGNO DEL MENSILE 'LA PARROCCHIA'

Famiglia VANNUCCI-MARTINO euro 25

I.M. di Giudo MOZZINI euro 40

N.N. euro 20

PER LE MISSIONI

N.N. euro 50

per i bambini africani N.N. euro 400

ORARIO Ss.MESSE

S. ANTONIO

Feriali: 7,30 - 9,30 - 18,30

Festivi: 7 - 8,30 - 10 - 12 - 18,30

Vesperi: prefestivi e festivi 18,10

S.PIETRO IN VINC. Dom. 8,00

S. MARIA DI NAZARETH

Feriali: 9

Sabato e prefestivi: 18,00

Festivi: 8 - 9,30 - 11 - 18,00

FRATI CAPPUCCINI

Feriali: 8,00

Festivi: 8,30 - 10,30

CAPELLA OSP. Dom. 15,30

TURNI FARMACIE

inizio-fine turno settimanale ore 8,30

27/09 04/10 COMUNALE

04/10 11/10 LIGURE

11/10 18/10 CENTRALE

18/10 25/10 COMUNALE

25/10 01/11 INTERNAZIONALE

PROPRIETÀ:

Parrocchia S. Antonio - Sestri Levante

Via Sertorio, 12 - Tel. 0185/41583

Autorizz. Trib. n. 7/88 del 13/2/1988

DIRETTORE RESPONSABILE:

TOMASO RABAJOLI

STAMPA: GRAFICA PIEMME - CHIAVARI